



La cultura non è vita nella sua interezza, ma soltanto il momento della sua **sicurezza**, forza, e chiarezza.

(José Ortega y Gasset)

SEMBRA IERI

L'estate del 1985, purtroppo, viene segnata da una tragedia tutta italiana. Il 19 luglio, in Val di Fiemme, presso la località di Stava, cede un bacino di contenimento di acqua e fango provenienti da una miniera. L'incuria e la negligenza nella gestione di milioni di metri cubi di materiale, cancella dalla faccia della terra il ridente paese trentino.



SETTESTRADE - Luglio 1985

La fine del concetto di interruzione

Ecco arrivata la pausa estiva; ancora piove, ma il calendario dice estate. La principale differenza con l'estate del 1985 è di tipo mentale. Un tempo, arrivati a luglio, ci si diceva: «Ci rivediamo a settembre». Il mese d'agosto era per tutti un buco nero nel calendario. Ogni attività pressoché sospesa, i negozi chiusi, la voglia di fare svaniva per incanto e l'estate era ancora «raccontata» da una bella ragazza in abiti succinti, come nella copertina di «Settestrade».

Ma erano anche gli opulenti anni Ottanta, quelli della «Milano da bere», quelli in cui si credeva che la ricchezza non si sarebbe mai esaurita. Ma dietro le feste e i Campari Soda, spuntavano i primi segni della crisi: il 19 luglio esplose il venerdì nero della lira: il cambio con il dollaro passa a 2.200 lire e il Comitato monetario della Cee decide di svalutare la lira dell'8%.

Un'amara sorpresa al ritorno dall'interruzione estiva e un segno che i tempi stavano ormai cambiando. Oggi il concetto di interruzione non esiste più. La società attuale prevede la perenne apertura di ogni attività. E molte delle patologie legate allo *stress*, che caratterizzano la vita quotidiana, sono da ricondurre a questo continuo ed ininterrotto stimolo sociale.



Nel 1903 un gruppo di pionieri aveva fondato il primo Automobile Club a Roma. Il 4 novembre del 1923, veniva inaugurata la nuova sede dell'ACR, presso Palazzo Doria. La foto, pubblicata sul numero di luglio 1985 di «Settestrade» mostra i vertici del tempo, al momento del taglio del nastro. Presidente: On. Gallenga. Consiglieri: capitano Ferrero, ing. Hinna Danesi, cav. uff. Hessemberger, comm. Leonardi, comm. Montefiore, conte Orti Manara, conte Palma di Cesuole, comm. Picarelli, cav. uff. Shlosser, comm. Strainchamps, principe Del Drago ed il principe Potenziani.

Quando la multa cominciò a non avere sesso

Venticinque anni fa l'argomento dei Vigili urbani donne era degno di nota. Molti ancora erano i dubbi relativi alla sicurezza del personale femminile ed alla grinta con cui avrebbe potuto svolgere l'ingrato lavoro di pizzadone. Le prime donne erano state assunte nel lontano 1972, ma nel 1985 erano già circa 700. Oggi nessuno si stupisce più della presenza femminile nel Corpo della Polizia municipale, anzi, l'atteggiamento deciso e la ferma gentilezza, caratteristiche tipiche di tutte le donne in qualunque attività, aiuta il buon andamento del traffico cittadino. Nel mondo delle Forze dell'ordine si è concretizzato, meglio che altrove, la parità tra uomo e donna. Come dire: la multa, non ha sesso!

Pagina a cura di Paolo Riccobono

